

VALCAMONICA

DARFO BOARIO. La macchina organizzativa si prepara a quattro giorni intensi

Raduno tricolore degli artiglieri
Pronta la carica dei settemilaCelebrazioni dal 5 all'8 maggio
La tappa al sacrario del Tonale
e una serie di incontri nelle scuole
faranno da prologo alla parata

Claudia Venturelli

Darfo si veste di tricolore in occasione del 29° raduno nazionale degli Artiglieri. Un evento preparato nell'ultimo anno e mezzo, che si svolgerà dal 5 all'8 maggio tra incontri, proiezioni, riflessioni e la grande sfilata della domenica.

DOPO LA PRIMA adunata nazionale degli alpini di due anni fa, la città si prepara a vivere un nuovo evento sull'onda della storia e della memoria. Tra artiglieri in servizio, quelli in congedo e il cosiddetto «seguito», si stima la presenza a Darfo di oltre 7mila presenze: «Ci sarà un dispiegamento di militari provenienti da tutta Italia - ha sottolineato il tenente colonnello Ilario Zani del Centro documentale bresciano - La provincia di Brescia dagli anni '90 quando venne chiusa la brigata, non ha più una sua consistenza, quindi la respon-

sabilità sarà del Centro documentale. Avremo la partecipazione della bandiera dell'arma dell'artiglieria, la banda e due reparti in armi». L'associazione ha scelto Darfo, da un lato scia del ricordo degli avvenimenti della Prima guerra mondiale che investirono il fronte dell'Adamello e dall'altro per diffondere tra i giovani il senso di appartenenza e dello Stato e l'amore per la Patria. Un trait d'union tra cittadini ed esercito, un'invasione pacifica che qui ha trovato terreno fertile: «Darfo sta dimostrando di essere entusiasta del nostro arrivo, noi non possiamo che ringraziare per questa accoglienza - ha ribadito Adriano Pedersini, vice presidente del comitato esecutivo - a Brescia una manifestazione così manca da sessant'anni e oggi se ne sentiva quasi l'esigenza».

Per questo il sindaco Ezio Mondini ha fatto un appello ai suoi concittadini, invitandoli a non sfigurare: «Acco-



Artiglieri pronti per il raduno nazionale di Darfo

gliamo come sappiamo fare, partecipiamo alle giornate, ci sono i manifesti del programma sparsi per tutta la città ed esponiamo il tricolore sulle finestre e ai balconi. Facciamoli sentire a casa». Il programma prevede l'arrivo del medagliere nazionale la mattina di giovedì 5 maggio e la consegna al sindaco; seguiranno gli incontri con le scuole sul tema della Grande Guerra, la tappa al sacrario militare del

Passo del Tonale venerdì mattina, nel pomeriggio arriverà la bandiera di guerra, sabato pomeriggio cerimonia ufficiale di apertura del raduno e domenica sfilata per le vie della città. L'ammassamento è previsto entro le 9 al campo sportivo, seguiranno i discorsi e quindi il via per la sfilata che avrà la tribuna d'onore davanti al parco delle terme di Boario. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO. Montecampione è ancora alle prese con una difficile crisi

Ski Area tira le somme
ma i conti non tornano

Sullo sfondo resta irrisolto il «nodo» della vendita

«Gentilissimi soci, consorziati e residenti, la stagione invernale si è chiusa e come sia andata è facilmente comprensibile». È questo l'incipit della missiva inviata nei giorni scorsi da Giuseppe Polonioli ai soci di Ski Area Montecampione, per fare il punto della situazione in vista dei prossimi appuntamenti legati alla vendita fallimentare degli impianti di risalita.

Dopo i primi tre, nel corso dei quali ai vertici della società si sono alternati Innocenzo Cotti e Mauro Piovani, anche il quarto anno di affitto fa registrare un bilancio in rosso. Non c'è presidente che tenga.

La contabilità definitiva si sta redigendo, ma le anticipazioni parlano di circa 200mila euro di deficit. Una stagione scistica che ancora una volta ha dovuto fare i conti con le criticità meteorologiche: dapprima la mancanza di freddo con relativa impossibilità di far partire l'innevamento artificiale, poi la pioggia a disfare quanto faticosamente imbiancato, quindi la neve naturale ma tardi. Solo nella seconda parte della stagione si è riusciti a capitalizzare qualcosa, ma non è ba-



Ancora un bilancio in rosso per Montecampione

stato per coprire le spese. Se poi si considera che la lanciata ricapitalizzazione della srl con annessa richiesta di contributo ai residenti ha prodotto «risultati altamente deludenti» come dice Polonioli, il quadro è completo e «non si lasciano molte speranze per la prospettiva futura della gestione degli impianti». Oggi per Ski Area Montecampione scade il contratto di affitto della fallita Montecampione Impianti, che ora torna in mano al curatore per l'esperimento di vendita all'asta. E sta crescendo l'apprensione tra i dipenden-

ti, che potrebbero trovarsi senza lavoro se è vero che, a stare ad alcune voci, con il curatore fallimentare si è fatto vivo qualcuno che potrebbe presentare un'offerta, ma libero dall'onere delle riassunzioni. Da qui le trattative in corso, per acquisire gli impianti da parte di Ski Area e dare continuità alla gestione, con nuovi abbozzamenti anche tra Oliviero Valzelli presidente del Bim e Carlo Gervasoni. Che non sembra però al momento abbiano portato a molto. La palla è ora totalmente nelle mani del curatore fallimentare. ● D.BEN.

TEMÙ E PONTEDILEGNO. Commemorazioni in alta Valcamonica

La Guerra Bianca ricorda
il massacro in Val d'Intelvi

Cent'anni fa i soldati inquadrati nel Battaglione Val d'Intelvi si sacrificarono nel tentativo di conquistare una postazione nemica sui ghiacciai dell'Adamello. Due compagnie del reparto lanciate all'assalto in divisa grigioverde sul manto bianco delle nevi perenni furono annientate con estrema facilità dagli austriaci. Esattamente un secolo dopo, a Temù si terrà una cerimonia commemorativa curata dall'Ana di Como (con



Una sala del «Museo della Guerra Bianca» di Temù

i gruppi della Val d'Intelvi) e di Valle Camonica (con i gruppi di Temù e Ponte di Legno). Il programma prevede alle 10 l'ammassamento in via Adamello e la sfilata. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, il Museo della Guerra Bianca in Adamello aprirà i battenti per visite guidate. La seconda parte della manifestazione si terrà a Ponte di Legno con l'ammassamento in piazza XXVII Settembre alle 16.30; sfilata e onore ai Caduti faranno da prologo all'incontro fissato per le 17 nella sala consiliare del municipio dove lo scrittore alpino Alberto Redaelli presenterà il suo libro «Fratelli. Domani sarà comandata una grande azione». ● L.FEB.

ARTOGNE. L'inaugurazione in biblioteca

Un tour di dodici tappe
racconta la scrittura

Raccontare la storia della scrittura, dalle origini alla sua evoluzione, nel territorio camuno. Perché è qui che l'uomo ha affidato per primo il suo pensiero alla roccia. E dopo un lungo e costante susseguirsi di trasformazioni e progresso è qui che è nato il primo museo della stampa camuna. Esattamente ad Artoigne, da dove oggi prende inizio l'itinerario fatto di dodici tappe della mostra voluta dal Sistema bibliotecario di Valle Camonica: «Il segno della scrittura» articolata in pannelli didattici e multimediali,

libri, video, documenti anche per ipò e non vedenti. L'inaugurazione è prevista per le ore 9 nei locali della biblioteca comunale con seguiti di laboratori per bambini e ragazzi, poi alle ore 15 nel Museo della Stampa interventi del presidente Simone Quetti, di Alberto Marretta archeologo esperto in rilievi tridimensionali e Simona Gaviellini dell'Università Cattolica di Brescia. L'iniziativa gode del supporto di Comunità Montana e Bim di Valle Camonica, Provincia di Brescia e Regione. ● D.BEN.

BORNO. Dopo la caduta di massi

Rattoppata la sterrata
per il colle di San Fermo

Non è passata indenne al disselo nemmeno quest'anno la strada che dal Monte Arano porta al colle di San Fermo. Su segnalazione di alcuni cittadini il Comune di Borno, per mano del consorzio forestale «Pizzo Camino», ha dovuto investire sul tratto di sterrata anche in questa nuova primavera per garantirne la funzionalità.

Dopo i lavori dello scorso anno, nuovi interventi di messa in sicurezza hanno interessato il sentiero più gettonato dell'estate dell'altopiano, a causa di alcuni massi che so-

no rotolati a valle fermandosi sulla strada e intralciando di fatto la circolazione.

La strada che corre sotto le creste di Moren, Arano e Pizzo Camino non è nuova a questi episodi che puntualmente si verificano ad ogni disgelo, «ma si è visto - ha spiegato il primo cittadino di Borno Vera Magnolini - che dove abbiamo lavorato lo scorso anno il terreno ha tenuto. Gli smottamenti quest'anno hanno infatti interessato altri tratti che in tre giornate di lavoro del consorzio sono stati sistemati». ● C.VEN.

Brevi

NIARDO
SAN COSTANZO
E IL BEATO INNOCENZO
INVITANO ALLA FESTA

Festa di San Costanzo e del Beato Innocenzo a Niardo. Tra gli appuntamenti alle 15 in Municipio la consegna a Mimmo Franzinelli del premio intitolato al santo guerriero; alle 17 in centro storico «La cagiada» ed alle 20,50 nell'oasi del Beato spettacolo di magia.

BRENO
RIFORMA DEL LAVORO
UN INCONTRO
AL LICEO GOLGI

Alle 9 nell'aula Mensi del liceo Golgi di Breno è in programma un incontro sulla riforma del lavoro. Parleranno il segretario generale della Cisl Francesco Diomaiuta, Bortolo Agliardi, presidente dell'Associazione Artigiani ed il delegato di zona dell'Aib Stefano Iorio.

BRENO
LA FRAGILITÀ
DEI GIOVANI
DIVENTA SPETTACOLO

La compagnia di danza biennese «La Maison» di Silvia Dante, in occasione del 30° di attività della Cooperativa Arcobaleno, metterà in scena alle ore 21 al Teatro delle Ali di Breno lo spettacolo «Tra In-Differenze» che affronterà il tema della fragilità dei giovani.

PISOGNE. Stanziamento di 600mila euro

«Mobilità dolce»:
pista ciclopedonale
con vista sul SebinoIl collegamento davanti a Toline
Fondi per il Museo Mira d'Or

Tre milioni di investimenti; aumento dei contributi per il settore sociale; tanti progetti da portare a termine a breve (come la Darsena e il nuovo Lido Goia, ad esempio). Sono solo alcuni dei punti presenti nel Bilancio di previsione per il prossimo triennio presentato dalla giunta di Pisogne dopo che il Consiglio comunale l'ha approvato con 8 voti favorevoli e 4 contrari.

Un bilancio che prevede, tra le opere pubbliche, un investimento di quasi 600mila euro per la costruzione della pista ciclopedonale a sbalzo sul lago d'Iseo di fronte alla frazione di Toline - dove verrà ricostruito anche l'antico molo ormai scomparso - ed uno di 110mila euro per il Museo Mira d'Or, uno spazio aperto (sul lungolago) dedicato all'arte contemporanea. Soprattutto, è stato messo in evidenza dal sindaco Diego Invernici «abbiamo aumentato di 25mila euro il contributo per i servizi sociali.

Questo perché è nostro dovere dare una mano, per quanto possibile, alle famiglie in difficoltà. Non abbiamo aumentato le tasse ai cittadini anzi, abbiamo valuta-

to ed effettuato la riduzione del 25 per cento della tariffa rifiuti per gli esercizi commerciali e del 10 per cento ai privati cittadini. Questo grazie alla nuova modalità di raccolta e differenziazione, avviata con l'apertura della piattaforma ecologica». Critiche le opposizioni, «Insieme Per Pisogne» e «Passione Per Pisogne», guidate da Matteo Bertolini e Gabriele Ceresetti: «Gli stanziamenti nel settore giovanile diminuiscono, così pure gli stanziamenti per manifestazioni turistico-ricreative e i vari contributi per manifestazioni sulla montagna. I contributi per iniziative culturali sono calati di ben 13mila euro».

«Un'altra voce di spesa che diminuisce in modo sensibile - continuano le critiche dell'opposizione - è quella sui contributi alle materne private. È vero che nel 2015 c'è stato un finanziamento straordinario ma gli asili continuano a vivere un'emergenza che va sostenuta». In ultimo, sul fronte degli investimenti, il bilancio non presenta, secondo Bertolini e Ceresetti, grandi modifiche rispetto al passato. ● A.ROM.